“Passaggio a nord ovest” nell’immaginazione dei Caten

Atmosfera da Far West sullo sfondo, immagine di un paesaggio nevoso.Tra le rocce bianche uno stretto sentiero, un caÃ±on su cui si apre una porta. Una casa isolata tra le nevi? Come quella dei sette fratelli in cerca delle sette spose? O un saloon? Di fatto ne escono uomini in tenuta da lavoro.



Desquared ph P.Lanzi per Imore

Atmosfera da “Passaggio a Nord Ovest” . Non ci meraviglia che i due gemelli canadesi Dean e Dan Caten si siano ispirati al romanzo *Roger’s Rangers* di Kenneth Roberts e all’epico film in cui Spencer Tracy, il maggiore Robert Rogers , con i suoi Rangers oltre a trovare e distruggere un villaggio di Irochesi, alleati dei Francesi, cerca un passaggio, attraverso la baia di Baffin, tra l’attuale Canada e la Groenlandia. Nel film la natura avversa, il paesaggio inospitale, la neve che ostacola il percorso dei pionieri, ben rappresentavano lo sforzo immane che è stata la colonizzazione.

Nella rappresentazione che ambienta la collezione Desquared2, i pionieri sono già arrivati a destinazione e con la stabilità raggiunta hanno già organizzato la loro vita, tanto che gli outfit ne rappresentano i mestieri. Fanno da filo conduttore il cappello grande nero tesa larga, quello che nella nostra immaginazione identifica i mormoni nella loro peregrinazione tirando faticosamente un carretto; il grembiule, lo stesso per tutti i mestieri; e l’immancabile gilet. In qualche momento ci sembra di scorgere un cinturone con un pistola poi osserviamo meglio, si tratta di una cintura bassa naturalmente borchiata che vuole trattenere un pullover, una giacca.

Ci sembra che i due gemelli si sino divertiti a raccogliere tutti i particolari dell’abbigliamento maschile dell’epoca per riproporlo con ironia nel XXI secolo: non manca

neppure la fascia nera da lutto su una giacca lunga quasi uno spolverino; non mancano le bretelle e la cravatta sottile in pelle, gli scarponi logori per l’uso e naturalmente i jeans e i capi in pelle.



Desquared ph P.Lanzi per Imore

Insomma uno spettacolo divertente per una collezione giovane e molto interessante dove emergono alcune note: la linea è amplia e comoda; la camicia in garza o popeline abbandona il colletto a punta; il suggerimento importante è indossare capi su capi per vincere il rigore della temperatura. La paletta cromatica vede il prevalere del nero e del bianco presente solo nelle camicie; grigio melange e quadri ancora nelle camicie, beige e blu scuro nei rivestimenti interni o nel gilet che compare modernamente arricchito di paillettes. Tra i tessuti prevale il panno, per i capospalla la pelle lavata e lo shearling; molti i dettagli in maglia. Il denim ha inediti lavaggi a effetto vintage, su cui spiccano toppe in velluto; ma la novità è il denim di lana, sia per i pantaloni che per le giacche.

Dean e Dan Caten chiudono la sfilata con un abbigliamento a tono con la loro collezione.








